

L'isola che non isola

di Marzio Broggi

Alla fine degli anni '80 l'Amministrazione delle Isole di Brissago bandì un concorso aperto alle scuole ticinesi: si trattava di proporre una soluzione per l'utilizzo della casa sull'isola piccola (Isolino o Isola dei Conigli) che, dopo la cessazione del contratto di affitto con un privato concluso da una quindicina di anni, era disabitata.

Il concorso fu vinto da una classe di scuola speciale del Locarnese che propose di riattare la casa trasformandola in un piccolo ostello da affittare a scuole o gruppi che fossero interessati a passare qualche giorno in un ambiente particolare, ricco e stimolante.

Ricordiamo che la classe di scuola speciale vinse un premio di 200 Fr. e tutti i lavori vennero esposti al pubblico nelle sale dell'albergo di Villa Emden, sull'isola grande.

Per motivi diversi l'Amministrazione delle Isole non ha potuto dar seguito alla realizzazione del progetto vincente, ma a volte la fortuna fa sì che la concomitanza di alcuni avvenimenti permetta la nascita di nuovi progetti e di nuovi interessi, e che attorno a questi si coagulino nuovi entusiasmi: così è successo all'Istituto delle scuole speciali del Sopraceneri.

La creazione dell'Istituto, avvenuta nel 2001, è, quasi naturalmente, coincisa con una approfondita riflessione (fra le altre) sulle prospettive professionali dei nostri allievi, considerato il periodo congiunturalmente poco favorevole a trovare adeguate soluzioni, e sulla assoluta necessità di fornire loro una preparazione pratica che, se possibile, compensi il loro ritardo cognitivo-teorico.

Per la preparazione pratica dei nostri allievi siamo quindi frequentemente alla ricerca di lavori qualificati, che mettano in gioco competenze diverse, professionalmente arricchenti.

In questo contesto è così riapparso il progetto dell'isola.

Con un gruppo di docenti ci siamo infatti chiesti se poteva essere il caso di rilanciare la nostra vecchia proposta di trasformare la casa sull'Isola dei Conigli in un «ostello» per scuole e piccoli gruppi ma, a differenza del progetto di dieci anni prima, abbiamo pensato che i lavori di ristrutturazione, la futura gestione e i lavori di manutenzione sull'isola dovessero essere affidati all'Istituto delle scuole speciali del Sopraceneri.

Agli allievi sarebbe stata così offerta la straordinaria opportunità di lavorare alla riattazione di una piccola casa (iniziando dai rilievi, passando per la progettazione, per arrivare alla vera riattazione), di collaborare alla manutenzione del giardino e del terreno e, in futuro, di occuparsi della manutenzione e della gestione, conservando le caratteristiche dell'isola:

«L'isola più piccola è rimasta su per giù nel suo rustico aspetto naturale, che pure ha, per chi sappia guardare con occhi aperti, un suo particolare fascino» (Giuseppe Mondada, *Le isole di Brissago*, Amministrazione delle Isole di Brissago, Locarno, 1975).

*«Datemi una barca, disse l'uomo.
E voi, a che scopo volete una barca,
si può sapere, domandò il re.
Per andare alla ricerca
dell'isola sconosciuta, rispose l'uomo.
Sciocchezze, isole sconosciute
non ce ne sono più. Sono tutte sulle carte.
Sulle carte geografiche ci sono
soltanto isole conosciute.
E qual è quest'isola sconosciuta
di cui volete andare in cerca?»*

José Saramago, Il racconto dell'isola sconosciuta

Il mese di ottobre 2001 presentammo al Consiglio di amministrazione delle isole la nostra proposta, già comprendente un progetto di massima e un preventivo dei costi.

Grazie alla disponibilità e alla preziosa collaborazione di Roberto Pestoni (delegato del DECS per il Parco Botanico delle Isole di Brissago), la proposta fu accettata dal CdA.

La collaborazione fra l'Istituto delle scuole speciali e l'Amministrazione delle Isole di Brissago è retta da una convenzione che definisce gli estremi per la concessione della casa e di una parte della superficie dell'isola e stabilisce diritti e doveri di entrambe le istanze nelle varie fasi di realizzazione.

Dal mese di gennaio 2003, dopo la concessione da parte del Cantone e del Comune di Brissago della licenza edilizia, è iniziata, per varie classi delle scuole speciali del Sopraceneri l'avventura «Isola dei Conigli».

Le varie fasi del progetto possono essere riassunte come segue:

Fase 1 – Ristrutturazione della casa

Realizzare concretamente la riattazione con il coinvolgimento delle classi di scuola speciale del terzo e quarto ciclo.

Ogni attività sarà svolta sempre sotto responsabilità di un docente. Alcuni lavori potranno essere eseguiti, soprattutto durante l'inverno, nei laboratori della scuola speciale (Locarno e Giubiasco).

Inoltre, per adempiere ad alcuni compiti, l'Istituto delle scuole speciali potrà avvalersi dell'intervento di ditte specializzate (per la cucina, le finestre, le imposte, ev. la riparazione del tetto,...), e/o della collaborazione con altre scuole (SPAI, classi di pretirocinio, ecc.)

Fase 2 – Utilizzazione e gestione della struttura

Una volta ristrutturata, la casa potrà offrire dai 10 ai 14 posti letto e essere messa a disposizione di scuole, associazioni e enti che intendono usufruire della struttura per brevi soggiorni residenziali o giornalieri.

Potranno essere organizzati corsi e seminari per inse-

L'isola che non isola

gnanti e studenti.

Le classi di scuola speciale si assumeranno il compito di pubblicizzare la struttura, gestire le prenotazioni, tenere la contabilità e procedere all'amministrazione generale. Questo tipo di attività potrà essere realizzato soprattutto con gli allievi delle classi di scuola speciale del III° ciclo (13/15 anni) con un buon livello scolastico.

Fase 3 – Manutenzione

Sarà garantita la manutenzione ordinaria dello stabile con il coinvolgimento di diverse classi a dipendenza del tipo di attività richiesta.

In stretta collaborazione con l'amministrazione e la direzione delle Isole di Brissago, gli allievi delle classi di scuola speciale lavoreranno inoltre alla manutenzione del fondo sotto la supervisione del personale dell'Isola.

Finanziamento

L'Istituto delle scuole speciali non dispone di fondi propri da attribuire alla realizzazione del progetto e, in questa situazione, mette a disposizione lavoro e competenze. In collaborazione con l'Amministrazione delle isole si fa inoltre promotore di una raccolta di fondi tramite richieste di sussidi ad enti pubblici e privati.

Trasporti

Per lo spostamento delle classi da Porto Ronco all'Isola Grande si farà capo, principalmente, ai servizi della Navigazione. L'Istituto delle scuole speciali si è nel frattempo dotato di una barca che ha trovato stazionamento nella piccola darsena di proprietà del Cantone a Porto Ronco. Questa darsena e l'attracco per le barche all'isola sono pure in fase di ristrutturazione da parte degli allievi di alcune classi.

Questo progetto ci permette di raggiungere quegli obiettivi formativi e educativi che sono alla base del lavoro nelle scuole speciali. La possibilità di svolgere attività in diversi settori professionali legati all'edilizia e al giardinaggio, di collaborare con gli specialisti delle varie professioni, con le scuole professionali (SPAI, Centro degli impresari costruttori, ecc.) e con apprendisti (coetanei), di organizzare periodi di lavoro residenziale (appena la casa sarà abitabile) e di collaborare con vari docenti e diverse classi (sia all'interno della scuola speciale sia all'esterno) permetterà ai nostri allievi di uscire dall'isolamento nel quale, troppo spesso, i loro handicap li costringono a vivere.

Lavorare sull'isola per non isolarsi!

Chi volesse avere maggiori informazioni, fosse intenzionato a collaborare o avesse fondi da destinare al progetto (CCP 65-255787-1) può mettersi in contatto con noi: sarà sempre il benvenuto.

L'evoluzione del progetto potrà essere seguita sul sito www.scuolaspeciale.ch

